

# Gli istituti professionali di nuovo ordinamento dai percorsi per competenze alla seconda prova dell'esame di Stato Indirizzo Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico



# Finalità e Obiettivi dell'intervento

## Finalità:

- Illustrare le ragioni della nuova prova d'esame ripercorrendo il percorso della nuova riforma.

## Obiettivo:

- Fornire strumenti utili per la formulazione della prova professionale agli eventuali componenti della commissione d'esame.

# Gli istituti professionali di nuovo ordinamento

**decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61**

**decreto ministeriale 24 maggio 2018, n. 92**

**decreto ministeriale 23 agosto 2018, n. 766**

**decreto ministeriale 12 giugno 2020 n. 33**

# I nuovi istituti professionali

## D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

### Un'identità ambiziosa (art. 1 comma 2)

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole **territoriali dell'innovazione**, aperte e concepite come **laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica**.

Il modello didattico

 **aggrega le discipline/insegnamenti negli assi culturali**

 **è organizzato per unità di apprendimento**

 **è improntato al principio della personalizzazione educativa**

# I nuovi istituti professionali

## D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

### Al centro, le competenze



la personalizzazione è «volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie **competenze per l'apprendimento permanente**» (art.1 comma 3)



la finalità del sistema è di «garantire che le **competenze** acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni» (art.1 comma 4)



occorre «assicurare alla studentessa e allo studente una solida base di istruzione generale e **competenze tecnico-professionali** in una **dimensione operativa** in relazione alle attività economiche e produttive cui si riferisce l'indirizzo di studio prescelto» (art.2 comma 2)

Con il decreto ministeriale 267 del 24 agosto 2021 è stato adottato il «Certificato di competenze» per i nuovi percorsi di istruzione professionale.

# I nuovi istituti professionali

## D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

**Sono valorizzati:**



**l'autonomia delle istituzioni scolastiche**



**la flessibilità del curriculum**



**il legame con il contesto d'appartenenza**

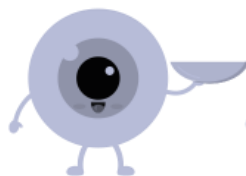
# Il Regolamento

## decreto ministeriale 24 maggio 2018, n. 92

**ALLEGATO 1:** le competenze comuni a tutti gli indirizzi

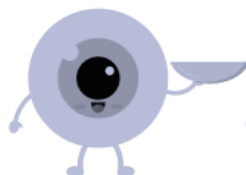
**ALLEGATO 2:** il profilo di uscita unitario di ciascun indirizzo, associato a risultati di apprendimento declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze.

**ALLEGATO 3:** i quadri orariche prevedono un ventaglio più o meno ampio di insegnamenti tra i quali gli istituti possono scegliere per declinare specifici percorsi, in base alle caratteristiche, alle risorse, alle esigenze del territorio e all'evoluzione delle professioni rispetto alle filiere di riferimento di ogni indirizzo, comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti.



**NON è sinonimo di omologazione**

Ciascun indirizzo può essere declinato in percorsi formativi richiesti dal territorio, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni



**Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione professionale:**

Possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, la quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.



**Sono chiamate a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e a offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali.**



# vecchio e nuovo ordinamento: differenze importanti

In conseguenza dell'impianto del nuovo ordinamento sopra delineato:



Non ci sono linee guida ministeriali per i singoli insegnamenti



Gli insegnamenti concorrono tutti al raggiungimento delle competenze



Il quadro orario è molto flessibile e personalizzabile

# Le conseguenze del nuovo ordinamento sull'esame di Stato



**decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022**



**nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022**



**decreto ministeriale n. 11 del 25 gennaio 2023**

# La seconda prova dei professionali: Le origini



**D. Lgs. 62/2017, articolo 17 comma 8:**

«Nei percorsi dell'istruzione professionale la seconda prova ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. Una parte della prova è predisposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica». Questa disposizione non è stata modificata ma va interpretata in relazione al mutato quadro normativo del nuovo ordinamento, come vedremo in seguito.



**Nell'esame del previgente ordinamento:**

Il Ministero individua la/le disciplina/e oggetto di seconda prova tra quelle caratterizzanti, che sono identificate dal DM 29 gennaio 2015, n.10.

Nei quadri di riferimento sono contenuti i nuclei tematici fondamentali per ciascuna disciplina caratterizzante.

## La seconda prova: ieri



La seconda prova d'esame era costituita da due parti (ferma restando l'unicità della prova): la prima era predisposta dal Ministero mentre la seconda era predisposta dalla Commissione d'esame.



La prima parte nazionale era una prova a sé stante; gli studenti cominciavano a svolgerla appena trasmessa, mentre la commissione predisponeva la seconda parte, che veniva svolta di seguito alla prima, ed eventualmente poteva essere svolta anche il giorno successivo.



Tutte le prime parti erano tarate non solo su indirizzi, articolazioni, opzioni, ma anche sulle singole "curvature", quando presenti.

L'esame si è svolto in questa forma solo nel 2019, a causa delle deroghe dovute all'emergenza pandemica adottate negli anni successivi.



# La seconda prova oggi: un esame riprogettato

La riforma ha imposto un profondo ripensamento delle modalità di formulazione della seconda prova dell'esame di Stato dei nuovi Professionali in quanto:



sono stati predisposti nuovi Quadri di riferimento



si è reso necessario passare dalla congiunzione tra le due “parti” della prova alla loro integrazione, in quanto la parte nazionale della prova non sarà più concepita in relazione ad articolazioni, opzioni, “curvature” (che non esistono più nel nuovo ordinamento), ma dovrà riferirsi all’indirizzo e nel contempo prestarsi a essere declinata in relazione a percorsi diversi.

Le prove dovranno vertere:

- sulle **COMPETENZE** in uscita e **NON** su **DISCIPLINE**
- sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

# La seconda prova dei professionali di nuovo ordinamento

## I nuovi Quadri di Riferimento

La previsione del D. Lgs. 62/2017, art. 17 c. 5:

*«Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definiti, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e Linee guida, i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove di cui ai commi 3 e 4, in modo da privilegiare, per ciascuna disciplina, i nuclei tematici fondamentali»* è stata adattata al nuovo impianto.

**Nella predisposizione dei nuovi Quadri di riferimento, i nuclei tematici non sono stati più articolati intorno alle «discipline caratterizzanti», ma si riferiscono alle competenze di uscita che caratterizzano l'indirizzo.**

**Nuovi Quadri di riferimento: come sono strutturati?**

- l'indicazione dell'indirizzo di riferimento
- la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame
- i «nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze» e gli «obiettivi della prova»
- la griglia di valutazione

# Struttura dei nuovi Quadri di riferimento

Le diverse possibili tipologie di prova per il nostro indirizzo: Ottico



## **TIPOLOGIA "A"**

**Analisi ed elaborazione di un report relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.**



## **TIPOLOGIA "B"**

**Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso professionale).**



## **TIPOLOGIA "C"**

**Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio.**



## **TIPOLOGIA "D"**

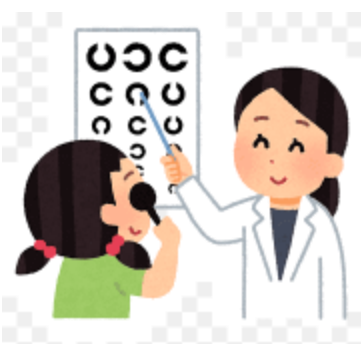
**Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della produzione e/o promozione del settore professionale.**

# Struttura dei nuovi Quadri di riferimento

Sempre nella parte contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame sono indicate:



la durata della prova (con l'indicazione di un range orario che prevede tempi più lunghi se sia prevista, a livello di istituto, una prova scritta con integrazione laboratoriale)



la possibilità di far svolgere la prova in due giorni per una eventuale integrazione di tipo laboratoriale



# Struttura dei nuovi Quadri di riferimento

## **Durata della prova per Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico**

La durata della prova può essere compresa fra 6 e 12 ore (fino ad un massimo di 6 se solo teorica).

**Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.**

# Struttura dei nuovi Quadri di Riferimento

i «Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze»:



assumono un esplicito valore formativo rispetto alle competenze di cui sono i Supporti



sono costituiti da tematiche che ricorrono nello sviluppo di uno o più insegnamenti



sono elementi essenziali che hanno valore strutturante e generativo sia di conoscenze che del saper agire



sono elementi la cui comprensione permette di prevedere e di affrontare i compiti cognitivi o operativi che si possono incontrare nel percorso di apprendimento o nell'attività lavorativa

**Attorno a tali nuclei tematici fondamentali devono essere dunque costruite le programmazioni non solo delle classi finali, ma dell'intero triennio.**

# Struttura dei nuovi Quadri di riferimento

## Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze per Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico

### **Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze**

1. Ciclo di produzione di ausili ottici in base alle caratteristiche fisiche e stile di vita del cliente nel rispetto della sostenibilità ambientale e della normativa vigente.
2. Tecniche di rilevazione dei vizi refrattivi e loro correzione.
3. Interazione luce - sistema visivo ed utilizzo di soluzioni ottiche per la protezione delle strutture oculari.
4. Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie.
5. Principi di igiene e interventi di prevenzione delle principali condizioni fisiologiche e patologiche afferenti al sistema visivo.
6. Individuazione delle variazioni refrattive e strutturali in relazione all'età e relativi criteri di trattamento e compensazione.
7. Valutazione dell'equilibrio binoculare normale e perturbato e possibili interventi.
8. Utilizzo e manutenzione di strumenti e ausili ottici in conformità alle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro.